

Stellantis, Filosa ai sindacati: «400 assunzioni a Mirafiori, su Termoli decidiamo a fine anno»

Il ceo del gruppo auto solleva il problema della transizione ecologica: «Serve rivedere la regolamentazione Europea». I sindacati chiedono di fare di più

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 20 ottobre 2025)



Il ceo Antonio Filosa incontra i lavoratori a Mirafiori

Quattrocento assunzioni a Mirafiori. La promessa che entro fine anno si scioglieranno le riserve sulla **gigafactory di Termoli**, oggi ferma. Veicoli non solo elettrici a Cassino e la conferma della road map su Melfi. Dopo il maxi-investimento da 13 miliardi presentato negli Stati Uniti, il ceo di Stellantis **Antonio Filosa** tranquillizza i sindacati nel suo primo incontro faccia a faccia a Torino e fuga i dubbi sul Piano Italia, quello che all'inizio vagheggiava di un milione di veicoli al 2030, definendolo «solido e confermato». Per Fim Cisl e Uilm è una partenza con il piede giusto, a cui però si chiede di far seguire un'accelerata mentre la Fiom Cgil parla di situazione critica e chiede all'azienda di invertire la rotta. **Il gruppo infatti è reduce da nove mesi di produzione in regressione del 31,5% a 265.490 veicoli.**

La transizione ecologica europea

Un'impasse che non è aiutata dal programma di transizione ecologica varato dall'Unione Europea, con lo spegnimento del motore endotermico al 2035, tanto che il top manager enfatizza il problema del quadro normativo: «Serve rivedere la **regolamentazione Europea**, che non tiene in

debito conto della realtà del mercato e del contesto industriale. Questo obiettivo è un obiettivo collettivo: stiamo lavorando intensamente con l'Acea e direttamente con la Commissione Europea». Filosa però sta al presente e disegna la strada intraprendere. «**Stiamo rispettando le tempistiche annunciate: lo dimostrano i prossimi lanci della Fiat 500 ibrida, la cui produzione inizierà a novembre a Mirafiori, e della nuova Jeep Compass** che inizieremo a produrre nelle prossime settimane a Melfi» annuncia l'ad alle sigle sindacali. «Oggi con voi voglio ribadire con fermezza il nostro impegno nei confronti dell'Italia, un Paese al centro della nostra visione strategica. Il Piano Italia è solido e confermato».

Le fabbriche

Filosa poi comunica 400 assunzioni per lo stabilimento di Mirafiori «per sostenere lo sviluppo produttivo della nuova Fiat 500 ibrida con l'avvio del secondo turno a partire dal mese di febbraio del prossimo anno». Nuovi innesti che si aggiungono a quelle fatte nei mesi scorsi nell'ingegneria di Mirafiori e ad Atessa. «Non è abbastanza, ma quello che posso dirvi è che è tutto quello che potevamo fare considerato il contesto».

Ad agosto però sono stati firmati contratti di solidarietà per 2300 tute blu a Torino, dal primo settembre fino al 31 gennaio.

Per la Gigafactory di **Termoli**, Acc invece - continua il top manager - «sta ancora valutando i suoi piani di investimento per l'Italia con l'obiettivo di prendere una decisione entro la fine di quest'anno».

Quanto alla fabbrica di **Cassino** «abbiamo deciso di riprogrammare il lancio della nuova Stelvio e Giulia, basata sulla piattaforma S-Large. Questo progetto prevedeva una offerta esclusivamente elettrica, mentre stiamo lavorando per avere un'offerta multi-energia (cioè anche ibrido, *ndr*). E lo stiamo facendo proprio per assicurare un futuro stabile all'impianto».

Per gli altri impianti è una serie di «impegni confermati».

A **Pomigliano** - dove si producono Panda e Alfa Tonale mentre la Dodge Hornet è ferma da un trimestre per mancanza di ordini negli Usa - sono quelli del piano Italia del dicembre 2024 con la piattaforma small per la produzione di due nuovi modelli compatti.

A **Melfi** è il lancio produttivo della nuova Jeep Compass nelle versioni multienergy, che si aggiungerà alla produzione della DS8 full electric. Nel corso del 2026 seguiranno le produzioni di DS7 e Lancia Gamma, anch'esse in versione multienergy.

Ad **Atessa** la leadership nel settore dei veicoli commerciali.

Nessun commento invece su Modena, dove è stato spostato l'assemblaggio di Maserati da Torino per saturare l'impianto che arranca sulla Mc20 e si è visto arrivare la nuova Maserati Gt.

«La comunicazione di circa 400 assunzioni a Mirafiori a partire da febbraio rappresenta un segnale positivo, in controtendenza rispetto al calo occupazionale degli ultimi anni. La 500 ibrida, ricordiamo, fu una richiesta sindacale avanzata all'allora Ceo di Stellantis.

Ora è necessario rafforzare la missione produttiva di Mirafiori con ulteriori assegnazioni nel prossimo piano industriale», **commenta Ferdinando Uliano, segretario generale Fim Cisl.**

I lavoratori

«La situazione di Stellantis in Italia ci consegna un quadro che necessita di un vero e proprio testa coda per invertire la direzione degli ultimi anni che oggi non c'è stato», ribattono invece **Michele De Palma, segretario generale Fiom e Samuele Lodi, segretario nazionale Fiom responsabile settore mobilità mentre Rocco Palombella e Gianluca Ficco, segretari Uilm**, affermano: «Siamo confidenti che il lancio di vetture ibride possa rappresentare un punto di partenza per la ripresa degli stabilimenti Stellantis in Italia e prendiamo atto con soddisfazione che l'ad Antonio Filosa intende muoversi proprio in questa direzione. Tuttavia siamo anche consapevoli che siamo soltanto all'inizio di un percorso assai difficile, che dipende in parte da Stellantis, ma in parte anche dalla correzione di quelle politiche europee che stanno distruggendo l'industria senza purtroppo salvare l'ambiente».